

CA



Case

*A Parigi si occupa il giardino
A Berlino si abita il tetto*

Nuovi territori

*Gli oggetti di Constance Guisset
I progetti di François Roche*

Speciale

*Il design conquista Pechino
e noi scopriamo la città*

Verde e design alleati per creare un mondo nuovo. Dove la Natura viene trasformata in spazio urbano a misura d'uomo

Mega parchi

Cosa fare delle stazioni dismesse per l'alta velocità? La risposta arriva dalla Spagna. Ed è Grande come Central Park –MASSIMILIANO GIBERTI



Cosa accadrebbe se fosse possibile sovrapporre e mescolare strade, piazze, parchi, binari di tram e treni disposti sullo stesso piano di una città proprio come si fa raccogliendo le carte da gioco spianate sul tavolo prima di servire una nuova mano? È quello che hanno immaginato i paesaggisti olandesi West8 che hanno appena vinto, insieme ai partner spagnoli Aldayjover e RCR, il concorso per il nuovo Parco Lineare della Sagrera a Barcellona. Il progetto? un tracciato verde che si incunea nella città connettendo la costa con le alture circostanti. All'interno la vegetazione nasconde un sistema di infrastrutture per la mobilità che corrono parallelamente a diverse quote. All'origine della proposta, presentata a settembre a Bergamo in occasione del convegno Arketipos *IMaestri*

del Paesaggio, c'è l'esigenza di coprire la linea ad alta velocità che attraversa la capitale della Catalonia. L'idea consiste nell'amplificare la logica di sovrapposizione, inserendo nel disegno del giardino: piste ciclabili, percorsi per skater, sentieri pedonali. Il verde viene ripensato non solo per mascherare i segni che i sistemi di trasporto incidono nel territorio, ma come principio di colonizzazione della città, capace di farci scoprire nuovi spazi, nuove prospettive e nuovi modi di vivere un paesaggio urbano solo apparentemente sempre identico a se stesso.

www.west8.nl www.aldayjover.com

www.rcrarquitectes.es

altro su architettura e vegetazione

nell'articolo *Lost in Paris* a pagina 126

Giocare col vuoto

L'ispirazione viene dai bambini. L'occasione dalle aree metropolitane inutilizzate vicine alle scuole. Il resto lo fa l'architettura –MASSIMILIANO GIBERTI



Ogni bambino con un gessetto in mano sente l'irresistibile impulso di segnare tutte le superfici che lo circondano. Un rettangolo a terra diventa una casa, due linee azzurre un fiume, e così via fino a disegnare un nuovo paesaggio all'interno di quello reale. I canadesi NIPPaysage hanno tradotto l'attitudine infantile a completare con la fantasia quello che in realtà è solo accennato da una linea, in una serie di progetti per le

aree esterne di diverse scuole nella regione del Québec. Tutto è gestito sul piano orizzontale dei cortili. Attraverso tracciati e campiture di vari colori, prendono vita gli spazi collettivi per il gioco, lo sport e il riposo. Asfalto e tartan, ghiaia, terra, grosse pietre, ceppi e trucioli di legno: ogni materiale diventa strumento per inventare altri mondi proprio fuori dalla porta di casa.

www.nippaysage.ca



INFESTARE IL PONTE

Un'infrastruttura abbandonata diventa il supporto per piante da far crescere spontaneamente. Portato ad alta quota dagli inglesi FoRM, il verde invade il cuore di Bratislava.

www.formassociates.eu



LOTTIZZARE LA NATURA

I polder olandesi sono territori strappati al mare. Sul loro suolo i paesaggisti Lodewijk Baljon costruiscono secondo Natura. I capisaldi? Vegetazione, corridoi biologici, canali.

www.baljon.nl



OCCUPARE SPONTANEAMENTE

Un viale danese invaso da micropiazze autogestite, con attrezzature e arredi pronti a essere usati. Il progetto nasce all'insegna del senso civico, della fiducia e della responsabilità.

www.kristinejensen.dk

A NYC l'eco è hi-tech

*3 mila metri quadri per far nuotare gratis i newyorkesi.
La piscina che sarà rispetta l'ambiente e ama il design*



Un prototipo di pubblica utilità e amenità. + Pool disegna l'urbanistica di domani. L'idea, degli studi newyorkesi Family e PlayLab, è semplice: creare non 1 ma 4 piscine nel cuore della Grande Mela pescando l'acqua direttamente dall'Hudson River. I progettisti di oggi pensano sostenibile e le risorse rinnovabili le prendono direttamente dalla Natura. Dopo l'ingegnerizzazione, firmata Arup New York, ora il team è al lavoro per studiare un metodo di filtraggio delle acque sicuro per l'uomo e rispettoso dell'ambiente. Non solo: online è in corso una campagna di raccolta fondi. La colletta digitale ha lo scopo di rendere il progetto non solo reale ma anche gratuito. Se l'imperativo è verde, i mezzi per realizzarlo sono sempre più al passo con i tempi. Il design parla un nuovo linguaggio: tecno-green. -MB

www.pluspool.org



Computer sì, ma solare

Luce è un laptop in policarbonato trasparente alimentato da 2 pannelli solari. Al Fujitsu Design Award 2011 è stato selezionato tra oltre 5.000 proposte arrivando tra i 100 migliori concept. Merito anche dello spirito green del Giappone. Soprattutto dopo il disastro di Fukushima. Il progetto è del designer italiano Andrea Ponti. -BM

www.andreaponti.com

Riciclo premiato

Li potete vedere nei 5.500 grandi magazzini Lidl in Germania (ma ce ne sono di simili in tutto il Nord Europa). Sembrano distributori invece sono riciclatori.

Il neologismo è d'obbligo: in Italia non esistono ancora né gli apparecchi né la parola che li definisca. Per i tedeschi è prassi: portano le bottiglie usate e in cambio ricevono denaro. Meno spazzatura, più euro: facile, no? -MB

www.lidl.de

